

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
20	Corriere Adriatico	07/06/2021	"DOPO 15 ANNI A OSIMO LE VASCHE DI ESPANSIONE"	2
11	Il Gazzettino - Ed. Venezia	07/06/2021	USO PIU' SOSTENIBILE DELL'ACQUA ACCORDO ANBI-CRE'DIT AGRICOLE (D.Deb)	3
20	Il Tirreno - Ed. Grosseto	07/06/2021	FIUMI SICURI E TUTELA AMBIENTE "SI PARTA DA TAGLI PIU' ADEGUATI"	4
22	La Nuova di Venezia e Mestre	07/06/2021	GIORNATA DELLA LAGUNA RACCOLTE 10 TONNELLATE DI RIFIUTI ABBANDONATI	6
16	La Provincia (CR)	07/06/2021	IMBRIGLIATA LA ROGGIA A SPINO ALLAGAMENTI, SOLO UN RICORDO (S.Sagrestano)	7
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	07/06/2021	BONIFICA PARMENSE, IL RISPARMIO E LA CORRETTA GESTIONE DELL'ACQUA DIVENTANO UNA PROFESSIONE	8
	Agricolae.eu	07/06/2021	TOSCANA, AL VIA LA CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI PER L'ESTATE 2021	9
	Askaneews.it	07/06/2021	TERREVOLUTE: SI CONCLUDE 4^ EDIZIONE CON BRUNELLO E PENNACCHI	16
	Lentelocale.it	07/06/2021	PLATI SIGLATO LACCORDO TRA IL COMUNE E IL CONSORZIO DI BONIFICA	18
	Agenparl.eu	07/06/2021	E' INIZIATO LO SFALCIO DELLERBA LUNGO I CORSI DACQUA	21
	Alguer.it	07/06/2021	MONTE BARANTA, NUOVO CANALE IRRIGUO	23
	Arezzonotizie.it	07/06/2021	ARNO PROTAGONISTA. IL CONTEST FOTOGRAFICO, LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA SICUREZZA IDRICA	25
	BuongiornoAlghero.it	07/06/2021	OLMEDO: CONCLUSO IL PROGETTO PER LOPERA IRRIGUA PIU' IMPORTANTE DELLA NURRA	28
	Cittadellaspezia.com	07/06/2021	STUDENTI DELL'AGRARIO A LEZIONE DI IRRIGAZIONE	29
	Cn24tv.it	07/06/2021	PLATI'. SIGLATO IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE E IL CONSORZIO DI BONIFICA ALTO IONIO REGGINO	31
	Confagricoltura.it	07/06/2021	AL VIA DATI, UN PROGETTO DI AGRICOLTURA DIGITALE DELL'ISTITUTO PER LA BIOECONOMIA DEL CNR PER RIDURRE	32
	Corrieredelleconomia.it	07/06/2021	SICCITA': DIMINUISCE LA DISPONIBILITA' DI ACQUA IN PUGLIA	33
	Corrierediarezzo.corr.it	07/06/2021	AREZZO, DUE ANNI DOPO L'ALLUVIONE UNDICI MILIONI INUTILIZZATI PER I LAVORI E IL RISCHIO DI PERDERLI.	35
	Ecodellalunigiana.it	07/06/2021	IL CONSORZIO E LA SCUOLA SI INCONTRANO LUNGO IL CANALE LUNENSE	37
	Gazzettadisiena.it	07/06/2021	CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD, RIMOSI DEI RIFIUTI NEL FOSSO RILUOGO	39
	Gonews.it	07/06/2021	ARNO A FIRENZE: IL CONSORZIO DI BONIFICA RAFFORZA LA PESCAIA DI SANTA ROSA	41
	Ilcittadinoonline.it	07/06/2021	CB6 E ATENEI TOSCANI A CONVEGNO PER PARLARE DI TUTELA AMBIENTALE	43
	Lanazione.it	07/06/2021	EROSIONE SPONDALE. 450.000 EURO DI INTERVENTI A SAN GIOVANNI	45
	Lanotiziaweb.it	07/06/2021	IL CLUB PER LUNESCO DI CERIGNOLA HA SVOLTO CONVEGNO SUL CONTRATTO DI FIUME DELLA BASSA E MEDIA VALLE	47
	Parmatoday.it	07/06/2021	IL RISPARMIO E LA CORRETTA GESTIONE DELL'ACQUA DIVENTANO UNA PROFESSIONE	49
	Ravennatoday.it	07/06/2021	FRANCIA (PRESIDENTE CIA) A SALOTTO BLU: "NEL FUTURO AGRICOLTURA SEMPRE PIU' GREEN"	51
	Regione.Sardegna.it	07/06/2021	AVVISO DI AVVIO DELLA PROCEDURA - LAVORI DI REALIZZAZIONE DEI LOCALI DI SERVIZIO ALLE RESIDENZE AREA	52
	Valdarno24.it	07/06/2021	450.000 EURO PER OPERE DI PROTEZIONE DELLE SPONDE DELL'ARNO A SAN GIOVANNI, NEL TRATTO DELLA CICLOPI	53

# «Dopo 15 anni a Osimo le vasche di espansione»

La Bordonni, capogruppo consiliare delle Liste civiche: «Un intervento da 11 milioni»

## LA SICUREZZA

**OSIMO** «Dopo 15 anni, la realizzazione delle vasche di espansione a Osimo, in zona Scaricalasino, sta diventando realtà». L'annuncio è per voce di Monica Bordonni, capogruppo consiliare delle Liste civiche. «Recentemente - continua - sono state inaugurate quelle a fosso

Rigo-Castelfidardo, ora finalmente è la volta di Osimo stazione». Tutte le spiegazioni del caso sono state fornite nel corso di un incontro pubblico sia dall'ingegnere Stefano Stefoni, dirigente del servizio di tutela, gestione e assetto del territorio della Regione, nonché dall'avvocato Claudio Netti, presidente del Consorzio di Bonifica, che insieme stanno portando avanti il progetto definitivo.

«Si tratta di un intervento da 11 milioni di euro - va nei dettagli la Bordonni - che prevede la realizzazione di sei vasche, anche se nell'immediato



Monica Bordonni

ne saranno realizzate tre, quelle con maggiori capacità». Davanti a una numerosissima platea di industriali e residenti della zona, colpiti dall'alluvione del 16 settembre del lontano 2006, i tecnici hanno illustrato il progetto e dettato i tempi. «Ora - va oltre la capogruppo consiliare - i termini sono chiari, con un crono-programma che prevede già dai primi giorni del mese di luglio l'avvio del procedimento per l'affidamento dei lavori da parte del Consorzio di Bonifica, mentre contestualmente la Regione, previo l'iter degli atti di Provincia

e Comune, potrà procedere con l'espropriazione delle aree e avviare i lavori per fine anno con una deadline prevista per il 2022».

«Un valore inestimabile», ha detto chiudendo l'incontro Dino Latini, presidente del Consiglio regionale, già sindaco di Osimo proprio nel periodo della drammatica alluvione. «Lottò - ricorda la Bordonni - per avere subito i ristori per famiglie e imprese colpite e dopo un paio d'anni riuscì a ottenere i fondi per la messa in sicurezza del territorio. Gli stessi che oggi sono ancora nelle casse della Regione e che permettono di arrivare alla fine dell'atteso percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Uso più sostenibile dell'acqua Accordo Anbi-Crédit Agricole

## SAN DONÀ

Un accordo di collaborazione tra Anbi l'associazione dei consorzi di bonifica del Veneto e Crédit Agricole FriulAdria per un uso più sostenibile dell'acqua. L'iniziativa si articola in due progetti. Il primo prevede l'avvio dello studio "Veneto, terra di risorgiva" avente come oggetto le risorgive e i paesaggi da esse generati. In particolare, il lavoro di ricerca prevede la mappatura, l'approfondimento delle criticità e i possibili interventi di ripristino e valorizzazione del sistema delle risorgive, fondamentale per l'equilibrio idro-geologico del territorio. Il secondo progetto è

denominato "Irribanc - acqua irrigua in Veneto: un capitale da gestire per l'agricoltura e l'ambiente del futuro" e ha come obiettivo individuare soluzioni innovative per un utilizzo efficiente della risorsa acqua in agricoltura che mantenga un livello ottimale di produzione delle colture, riduca i costi di produzione e migliori l'ecosistema in cui l'azienda agricola opera. L'iniziativa si sviluppa nell'ambito del laboratorio di idee imprenditoriali organizzato da Università di Padova, fondazione Unismart e associazione Alumni e promosso da Crédit Agricole FriulAdria assieme ad Anbi Veneto, Confagricoltura, Coldiretti e Cia. (D.Deb)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

STUDIOSI A CONFRONTO

# Fiumi sicuri e tutela ambiente

## «Si parta da tagli più adeguati»

Il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud affida approfondite analisi alle università che spiegano come evitare il rischio esondazioni limitando l'impatto sulla natura



Rappresentanti del Consorzio di Bonifica e studiosi sabato scorso all'incontro a Ponti di Badia

GROSSETO. Rendere più sicuro il territorio rispettando la natura è possibile. È questo il messaggio che hanno lanciato il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud e le università toscane a Ponti di Badia, sul torrente Ampio (Castiglione della Toscana). Lo hanno fatto sabato nella Giornata mondiale dell'ambiente, nel corso di un convegno che è servito a fare il punto del progetto di ricerca portato avanti dagli atenei di Siena, Firenze e Pisa lungo i corsi d'acqua delle province di Grosseto e Siena.

L'incontro si è aperto con i saluti dell'assessore regionale **Leonardo Marras**. «La pandemia – ha detto – deve indurci a cambiare profondamente il nostro modo di essere, di vivere e ragionare dal punto di vista dei consumi e delle produzioni. Abbiamo a disposizione una sfida, anche grazie ai fondi del Next generation Eu, mi-

rati all'innovazione e all'ambiente, al recupero etico e umano delle risorse perché possano esserci sviluppo sostenibile e coesione sociale».

Di ambiente ha parlato anche **Elena Nappi**, vicesindaca e assessora all'ambiente di Castiglione della Pescaia, intervenuta assieme al sindaco **Giancarlo Farnetani**. «Per il nostro Comune la collaborazione con il Consorzio è preziosa – ha ricordato – in una battaglia che ci vede uniti contro l'abbandono dei rifiuti lungo i corsi d'acqua. Inoltre i costanti interventi sugli argini rappresentano l'unico modo per difenderci dalle alluvioni».

Nella sua introduzione **Fabio Bellacchi**, presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud, ha evidenziato le finalità della convenzione con gli atenei. «In una giornata speciale in cui celebriamo l'ambiente – ha spiegato – è impor-

ante parlare di questa collaborazione con gli atenei. Nel rispetto dei ruoli, è fondamentale marciare insieme agli agricoltori e agli ambientalisti, nell'interesse della collettività e della natura. Anche io mi sento ambientalista e per questo ritengo che il progetto permetterà di prenderci cura dei corsi d'acqua in maniera ancora più efficace e rispettosa di animali e piante».

Un messaggio raccolto dalle associazioni ambientaliste che erano presenti all'evento. **Luca Maggiolini**, consigliere del Wwf di Grosseto ha lanciato l'appello: «L'impegno e lo studio delle tre Università ci danno l'opportunità di proporre al Consorzio di vigilare insieme sul modo in cui vengono effettuati i tagli lungo i corsi d'acqua, da altri soggetti. Poter dialogare è fondamentale, come lo è lavorare in sinergia». Accogliendo questa pro-

posta, il presidente Bellacchi ha dato appuntamento a un nuovo evento a ottobre per fare il punto sulla ricerca.

«Gli interventi per la sicurezza sono continui – ha aggiunto **Massimo Tassi**, responsabile area manutenzione di Cb6 – con questo progetto ci siamo aperti a nuovi studi cercando di capire se alcuni aspetti nella gestione dei corsi d'acqua possono essere migliorati. Siamo pronti a recepire le indicazioni che i ricercatori potranno fornirci per manutenzioni sempre più rispettose della natura, ovviamente lavorando per la tutela del rischio idraulico che resta la nostra missione principale».

La prima fase del progetto ha riguardato il fiume Bruna, in Maremma, e l'Arbia, nel Senese, per poi spostarsi sull'Ampio. L'idea è quella di applicare i risultati degli studi all'intero reticolo delle due province.

da scrivere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A illustrare la prima parte della convenzione triennale i docenti universitari che coordinano il team di ricercatori dei rispettivi dipartimenti. «Il nostro contributo alla manutenzione gentile – ha osservato **Federico Preti**, università di Firenze – si concentra sui tagli. Capire se e dove tagliare, per farlo in maniera più adeguata e con qualità, salvaguardando l'ambiente e avendo benefici a valle. Pensando a un modello che possa essere esportabile anche fuori dai corsi d'acqua in esame».

«Il dipartimento di scienze della vita – ha illustrato **Simona Maccherini**, università di Siena – si occupa della biodiversità vegetale da proteggere e tutelare, ma anche dei tagli. Sull'Ampio studiamo il contenimento della canna comune, *Arundo donax*».

«Il nostro compito è monitorare e studiare istrice, tasso e volpe – ha aggiunto **Antonio Felicioli**, università di Pisa – ovvero i tre mammiferi che rappresentano i maggiori pericoli per gli argini. In particolare la ricerca ha come obiettivo individuare un modo per spingerli a costruire altrove le loro tane».

In tal senso è stato importante il contributo di **Gianfranco Censini**, geologo e geofisico di Georisorse Italia. «Abbiamo localizzato le tane di questi animali – ha affermato – e presentato i primi dati della nostra ricerca. Analizzandoli potremo capire meglio se questa scelta dei mammiferi avviene anche grazie a un contesto geologico a loro favorevole».

All'incontro ha partecipato **Maurizio Ventavoli**, presidente del Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, che ha espresso apprezzamento per il progetto ricordando l'impegno a tutela dell'ambiente anche di Cb4. A coordinare la giornata è stata **Martina Benicistà**, responsabile del progetto per Cb6: «Ogni giorno impariamo qualcosa ed è il bello della multidisciplinarietà – ha concluso – questo appuntamento ci ha permesso di entrare in contatto con realtà diverse e prestigiose, il futuro di questa ricerca è ancora tutto



045680



Legname abbandonato in laguna recuperato dai cavanisti nell'operazione di pulizia di ieri

Sabato e domenica impegnati 100 volontari cavanisti e cacciatori con 20 imbarcazioni

## Giornata della laguna raccolte 10 tonnellate di rifiuti abbandonati

### AMBIENTE

**Q**uasi 10 tonnellate di rifiuti raccolti in tre cassoni, 100 volontari e 20 imbarcazioni impegnate sabato e domenica. Fra i rifiuti materiali di ogni tipo ma stavolta anche tanti resti di bricole di legno che rischiano se non rimosse di provocare danni e incidenti a chi transita in laguna sud. Sono questi i numeri dell'undicesima giornata della Laguna organizzata dall'associa-

zione sportiva Cavanisti di Mira, in collaborazione con Pianeta Rurale, Idrovia Mira, Cacciatori italiani, Federazione italiana della caccia, Arci Caccia e Associazione libera caccia e patrocinata dal Comune di Mira e dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive. «Indossati i guanti e muniti di sacchetti i volontari hanno raccolto e accumulato in tre grossi cassoni – container, forniti da Veritas» spiegano gli organizzatori «Più di 100 metri cubi di rifiuti rinvenuti lungo gli argini di con-

A.AB.











































































































